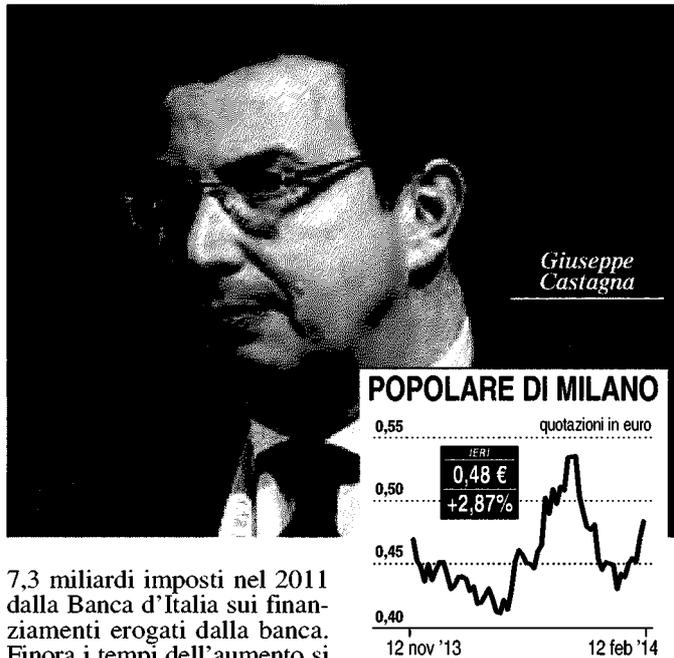


**L'AGENDA DI CASTAGNA****Bpm, a marzo pronti piano e governance**

(Gualtieri a pag. 8)

**BPM IERI IL CEO HA ILLUSTRATO AI SINDACATI I PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLA BANCA****Castagna alza il velo sull'agenda***Piano industriale e riforma della governance entro marzo. Assemblea sabato 19 aprile. Aumento di capitale da 500 milioni alla fine dello stesso mese. Per la riforma focus sulla composizione dei board***DI LUCA GUALTIERI**

**S**arà un'agenda serratissima quella del neo consigliere delegato della Banca popolare di Milano, Giuseppe Castagna. Ieri, durante un incontro con le rappresentanze sindacali della banca, il manager ex Intesa Sanpaolo ha alzato il velo sugli appuntamenti decisivi del primo semestre dell'anno. Al vertice, durato un paio d'ore e avvenuto in un clima «positivo e collaborativo», erano presenti le rappresentanze interne e le segreterie nazionali di Fabi, Uilca, Fiba, Fisac, Dircredito, Ugl e Sinfub oltre al direttore del personale, Giovanni Rossi, e al responsabile delle relazioni sindacali, Massimiliano Calvi. Castagna ha spiegato che presumibilmente entro fine marzo la banca dovrebbe presentare il nuovo piano industriale, le modifiche alla governance e budget 2014, mentre l'approvazione del bilancio è già stata calendarizzata per martedì 11. L'assemblea sarà invece chiamata in prima convocazione venerdì 18 aprile (e in seconda sabato 19) per dare il via libera al corposo pacchetto, già preventivamente approvato dalla Banca d'Italia. Contestualmente il management di Bpm lavorerà sull'aumento di capitale da 500 milioni, propeudico alla rimozione degli add on, cioè gli accantonamenti prudenziali aggiuntivi per



7,3 miliardi di imposti nel 2011 dalla Banca d'Italia sui finanziamenti erogati dalla banca. Finora i tempi dell'aumento si sono prolungati oltre il previsto. Inizialmente l'operazione era prevista per l'autunno del 2013. Poi, dopo la bagarre sulla governance, il management ha deciso di rinviare tutto al 2014. Adesso Castagna dovrà imbastire speditamente l'operazione che dovrebbe scattare entro la fine di aprile (cioè prima della scadenza del consorzio di garanzia).

Il timing snocciolato ieri dal consigliere delegato di Bpm appare in linea sia con le richieste della Banca d'Italia che con quelle del mercato. Bisogna infatti ricordare che l'impegno

di pre-sottoscrizione siglato lo scorso anno con Mediobanca, Barclays, Deutsche Bank e JP Morgan è condizionato nero su bianco a una modifica incisiva degli assetti di governo. Insomma, prima dell'aumento serve la riforma della governance. Gli interventi allo studio ruoteranno con ogni probabilità intorno alla composizione dei due organi apicali dell'istituto, il consiglio di sorveglianza e il consiglio di gestione. In particolare il consiglio di sorveglianza potrebbe subire un dimagrimento di quattro-cinque posti



(quindi, presumibilmente, da 19 a 13), mentre la gestione dovrebbe passare da cinque a sette consiglieri. Se confermati, gli interventi risulterebbero in linea con le indicazioni arrivate dalla Banca d'Italia sulla riduzione del numero di consiglieri. Peraltro in questi stessi mesi anche un'altra popolare, Ubi Banca, ha in cantiere una robusta sforbiciata ai board e altri istituti potrebbero presto imboccare la stessa strada. In Bpm, però, la riforma presenterebbe un ulteriore elemento di interesse, visto che nel nuovo cds si dovrà trovare un equilibrio tra le diverse anime della banca. Oggi nel board i rappresentanti dei dipendenti hanno la maggioranza e fonti sindacali suggeriscono

che «non dovrebbe cambiare». Una previsione sulla quale però nessuno oggi metterebbe le mani sul fuoco, visto che proprio Bankitalia ha chiesto in diverse occasioni di ridurre la rappresentanza dei dipendenti sotto il 50%. Il progetto di popolare bilanciata messo in cantiere da Andrea Bonomi prevedeva per esempio che il peso dei fondi di investimento aumentasse con sei posti sui 13 complessivi. Non è ancora chiaro come si muoverà Piero Giarda, anche se il professore è sicuramente sensibile al tema. (riproduzione riservata)

**Quotazioni, altre news e analisi su  
[www.milanofinanza.it/bpm](http://www.milanofinanza.it/bpm)**